

## L'avvocato donatore di midollo osseo

### «Così mi sembra di vincere la lotteria della vita»

*Dopo il test di compatibilità, ha donato il midollo a una donna americana malata di leucemia*

---

<b>Leucemia</b>	0
<b>Avis</b>	0
<b>Milano</b>	759
<b>Salute</b>	82
<b>CorriereMilano</b>	42

---

NASCONDI



Paolo Francesco Bruno, l'avvocato milanese di midollo osseo (Fotogramma)

«Lo rifarei cento volte. Quando mi sono svegliato, avevo un po' di fastidio, ma come dopo un qualsiasi intervento. Quello che pensavo era che il mio litro di sangue midollare stava per volare nella sua sacca oltreoceano e raggiungere una donna americana di 44 anni, malata di leucemia. Pensavo solo che forse si sarebbe salvata, e nient'altro». Il 4 marzo di quest'anno Paolo Francesco Bruno, avvocato milanese di 33 anni, iscritto al Registro italiano dei donatori di midollo osseo – di cui si parla oggi nella pagine del *Corriere*, nella rubrica Città del Bene- è diventato donatore effettivo. Avrebbe potuto rimanere un donatore potenziale per sempre. Invece è risultato compatibile con la donna americana grazie alla «tipizzazione» (l'esame che stabilisce il grado di compatibilità tra donatore e il paziente che necessita del trapianto di midollo osseo) fatta quando ha scelto di iscriversi al Registro (Centro Trapianti Midollo IRCCS- Ospedale Policlinico Via Francesco Sforza 35 RRlombardia@policlinico.mi.it) e all'Admo, l'associazione donatori midollo osseo ([www.admo.it](http://www.admo.it)).

**SOCIO AVIS PRIMA DELLA PATENTE** - Le motivazioni che hanno spinto l'avvocato sono queste: «Sono sempre stato donatore di sangue. A 18 anni la prima cosa che ho fatto, prima di prendere la patente che ho preso a 23 anni, è stata quella di diventare socio Avis: sono o negativo, dunque donatore universale. Poi ho deciso di diventare donatore di midollo osseo: la domanda giusta è perché non farlo? Tutti dovremmo donare il nostro sangue e il midollo osseo». La procedura per la tipizzazione HLA è un semplice prelievo sanguigno. Il prelievo di cellule staminali ematopoietiche può essere effettuato attraverso due procedure: l'aspirazione di sangue midollare mediante punture alle creste iliache posteriori (ossa del bacino) in anestesia totale o epidurale oppure da sangue periferico aferesi, ovvero un prelievo che non richiede ospedalizzazione e che ha la durata di circa 4 ore (preceduto dall'assunzione di un farmaco stimolante del midollo). «La richiesta dell'ospedale americano era per una donazione da creste iliache, ma se io non fossi stato in grado di sottopormi a quel tipo di espianto i medici italiani, che badano prima di tutto alla salute del donatore, non avrebbero acconsentito alla donazione». Tornando indietro, al momento in cui Paolo Francesco Bruno ha ricevuto nel suo studio la telefonata che lo informava della compatibilità con una donna sconosciuta, cos'è successo?

**VINCERE LA LOTTERIA CON LA VITA** - «Prima erano arrivate altre due chiamate, ma sono risultato non compatibile.

**VINCERE LA LOTTERIA CON LA VITA** - «Prima erano arrivate altre due chiamate, ma sono risultato non compatibile. Quando, invece, ho saputo della compatibilità con questa donna malata, ho sentito un brivido lungo la schiena. Sembrerà strano, forse anche infantile, ma la sensazione è quella di vincere qualcosa, una lotteria con la vita. Ti domandi chi sia la persona che ha ricevuto quel tuo litro di sangue midollare e come stia e se ce la farà oppure no. Da lei, dalla donna americana, ho ricevuto una lettera bellissima nella quale mi dice che le ho fatto il regalo della vita. Io non so chi sia e non so se ce l'abbia fatta oppure no. A un anno dalla donazione potrò avere qualche notizia su di lei e potrò donare di nuovo. Sia il sangue sia il midollo osseo».

10 dicembre 2013